

10 domande “marconiane” a Stefano Mazzetti, Sindaco di Sasso Marconi

a cura di Giancarlo Dalle Donne

Premessa

Stefano Mazzetti è il nuovo Sindaco del Comune di Sasso Marconi. È stato eletto in seguito alle elezioni amministrative del 6-7 giugno 2009. La sua lista di centro-sinistra ha ottenuto il 59,7% dei voti. Ha 42 anni e da sempre vive a Sasso Marconi. A 23 anni consigliere comunale, a 28 Assessore ai Servizi Sociali e Pubblica Istruzione, successivamente capogruppo in Consiglio Comunale della lista di centrosinistra nel primo mandato del Sindaco Marilena Fabbri, e dal 2004 ha ricoperto il ruolo di coordinatore della coalizione di centrosinistra.

Membro della direzione provinciale del PD e nel febbraio 2008 eletto, all'unanimità, primo segretario comunale del PD di Sasso Marconi, carica che ha deciso di lasciare quando ha partecipato alla primarie del suo partito.

L'abbiamo incontrato la mattina del 2 ottobre e, come tradizione, gli abbiamo rivolto 10 domande, in particolare affrontando temi marconiani.

Fig. 1 Il Sindaco di Sasso Marconi Stefano Mazzetti (foto Enzo Chiarullo – Ufficio Stampa Comune di Sasso Marconi)

1. Tu vivi da sempre a Sasso Marconi, e allora vorrei chiederti: da cittadino, come hai vissuto in tutti questi anni la presenza di Marconi, che è una presenza, passami il termine, “ingombrante” - in senso positivo naturalmente - e come l'hanno vissuta, secondo te, i sassesi?

Sono d'accordo, la presenza di Marconi è ingombrante, sia positivamente che negativamente, nel senso che secondo me una parte dei cittadini di Sasso ha



compreso il valore di avere Marconi sul nostro territorio, e quindi la sua storia, i suoi riferimenti; c'è però una parte di sassesi che, per una serie complessa di motivi, ancora non si rende conto della portata di Marconi e del perché vi sia un impegno istituzionale così particolare nei confronti dell'inventore e della sua storia. Per quanto ci riguarda come Amministrazione comunale intendiamo lavorare su entrambi i livelli dando agli appassionati marconiani occasioni di approfondimento e celebrazione senza però perdere di vista il lavoro "dal basso", portando Marconi dove ancora non è arrivato. C'è ancora un po' di lavoro da fare, secondo me, rispetto al rapporto che c'è tra i cittadini di Sasso e Guglielmo Marconi.

2. La passata amministrazione, della quale hai riconfermato quasi totalmente la Giunta, ha prestato particolare attenzione alla figura di Marconi, promuovendo importanti iniziative all'insegna della sua valorizzazione. Il Sindaco Marilena Fabbri, poi, in prima persona, ha svolto un importante lavoro in relazione alla "vicenda Salvan". Ora tu, che pure ti muovi in una prospettiva di forte continuità rispetto a quell'esperienza, dici, ti cito, che "dobbiamo continuare il lavoro di valorizzazione del suo nome e delle sue scoperte, facendo un salto di qualità". A cosa ti riferisci? Il fatto che la delega alla "promozione a valorizzazione di Marconi" sia passata dall'Assessore alla cultura al Sindaco si muove in questa direzione?

Mantenendo la delega sulle attività marconiane ho inteso dare un chiaro segnale politico di attenzione al tema.

Comunicare che il Sindaco in prima persona vuole impegnarsi nella valorizzazione e nella promozione della figura di Marconi significa che tutto l'ente e tutta la comunità prestano grande attenzione a questo tema.

Con "salto di qualità" intendo dire un diverso impegno da parte degli enti coinvolti nella promozione del nostro più geniale concittadino. E' stato fatto molto, soprattutto in questi ultimi anni, ritengo tuttavia che il livello di impegno su questo importante asset possa essere diverso. Marconi è una risorsa nazionale e dobbiamo lavorare affinché cresca la sensibilità delle altre Istituzioni. Il caso della vicenda Salvan è esemplare in questo senso. Si tratta di un esempio di come un Comune alla fine si trova ad affrontare problemi più grandi di lui, risolvibili solo con un intervento consistente a livelli molto più alti, i quali però si muovono solo se c'è un'energia forte "dal basso"; per questo motivo dobbiamo dare forti segnali di impegno e attenzione costante. Torno alla domanda finale e la risposta è sì, è una precisa scelta politica: la scelta di impegnarci, compatibilmente alle nostre risorse (umane ed economiche) rispetto alla valorizzazione di Guglielmo Marconi a tutti i livelli.

3. Cosa intendete fare in relazione al Museo Marconi? Ci sono idee e prospettive comuni, programmi e progetti, insieme alla Fondazione Marconi? Sarà possibile, insieme, come scrivi, "passare da eventi locali ad eventi nazionali"? E a quali eventi in particolare ti riferisci?

Per quanto riguarda al Museo Marconi, come tutti sappiamo, è gestito dalla Fon-

dazione Marconi, con la quale abbiamo una buona collaborazione. Lavoreremo perché questa collaborazione porti a risultati sempre migliori offrendo l'aiuto che siamo in grado di fornire in termini di sostegno per incrementare le giornate di apertura o nel mantenimento del decoro della parte monumentale. Quando dico "passare da eventi locali a eventi nazionali" intendo il concreto tentativo di riuscire, sempre insieme alla Fondazione Marconi, a portare la figura di Guglielmo Marconi fuori da Sasso Marconi. Facciamo parte del Comitato nazionale per il Centenario del Nobel (insieme alle massime autorità marconiane nazionali) e lavoriamo insieme alla creazione di eventi che coinvolgono anche Bologna, la Provincia, lo Stato, il Governo. La storia delle intuizioni scientifiche marconiane, la sua esperienza di imprenditore, l'impatto internazionale delle sue scoperte hanno dignità più che sufficiente per coinvolgere un pubblico grandissimo, ben al di fuori dei nostri confini locali e, sempre compatibilmente con la nostra struttura, stiamo lavorando a questi obiettivi. Sono stati fatti vari esperimenti di collaborazione su singoli eventi che hanno messo in luce il potenziale e le criticità. Secondo me oggi siamo chiamati a definire una linea metodologica di lavoro che possa garantire migliori risultati sul medio lungo-periodo: è un cambiamento "culturale" ormai necessario anzi, indispensabile.

4. In una recente intervista, pubblicata su queste stesse pagine, l'Assessore alla cultura Adriano Dallea ha detto: "Questo genio fa i suoi primi esperimenti qua –

nella casa di campagna della famiglia – cosa da valorizzare, ma sull'identità culturale di questo territorio è una meteora di striscio, assolutamente estranea". Sei d'accordo?

In parte ho già risposto sulla portata extra-locale di Marconi e immagino che l'assessore Dallea intendesse dire qualcosa di molto simile, ovvero che Marconi è vissuto, da una certa parte dei nostri concittadini, come una persona importante, che fa parte della nostra storia, ma ad altri sfugge un po' il legame con l'identità del territorio. Per questo motivo occorre un costante lavoro sui due livelli. La portata planetaria delle intuizioni marconiane ha solo in parte a che fare con l'identità locale, ma è uno strumento straordinario per mettere in evidenza ciò che di meglio possiamo offrire come risorse culturali, naturalistiche, storiche e di territorio.

5. Come hai vissuto la "vicenda Salvan"? Cosa ne pensi? Credi che sia un'esperienza sulla quale riflettere, come ha scritto qualcuno?

Ho seguito la vicenda sui giornali, me ne sono interessato per l'impatto mediatico che ha avuto. La diatriba tra l'amministrazione comunale di Sasso Marconi e le istituzioni svizzere ha stuzzicato anche molti cittadini che di solito non si interessano di vicende marconiane. Ritengo che la collega Marilena Fabbri, con la sua squadra, abbia fatto un ottimo lavoro, muovendosi in modo tempestivo, preciso ed efficace, interrompendo un pericoloso "flusso" di eventi ben congeniati ma basati su un falso storico.

Non è il primo tentativo di appropriarsi



Fig. 2: La nuova cartellonistica installata presso il Mausoleo Marconi (foto Luigi Ropa Esposti)

della figura di Marconi ed è sicuramente un'esperienza sulla quale riflettere: spesso diamo per scontate troppe cose rispetto alla figura di Marconi mentre sarebbe opportuno alzare la guardia e tutelare meglio questa risorsa. Anche in questo caso l'energia che è stata messa "dal basso" ha consentito e motivato un intervento "dall'alto"; non sarà certamente l'ultimo evento di questo genere ma se lavoreremo sulla consapevolezza dell'importanza di Marconi saremo sempre più preparati a prevenire questo tipo di "scorrettezze".

6. Come Sindaco, sei entrato a far parte del Comitato per il Nobel e della Giunta per il Centenario. Quale lavoro ti aspetta?

Sono entrato un mese fa (*luglio 2009, Ndr*), e molto è già stato fatto da chi mi

aveva preceduto. Si tratta di un organismo molto importante, perché intanto è un comitato nazionale, e un elemento politicamente importante è che di questo comitato nazionale faccia parte il Comune di Sasso Marconi.

Abbiamo messo in cantiere una serie di iniziative per valorizzare l'anno del centenario dell'assegnazione del Nobel, tra queste alcune ci vedono impegnati in maniera diretta come l'inaugurazione della parte del Mausoleo ristrutturata, altre in cui giocheremo un ruolo importante per il buon esito del lavoro di squadra: abbiamo un grande scienziato che nel dicembre 2009 festeggia i 100 anni del Nobel, gli interessi che convergono su questo evento sono molti e a vari livelli... faremo la nostra parte.

7. Per il 2009-2010, quali iniziative concrete metterà in campo la nuova amministrazione comunale per la valorizzazione di Marconi? Con quali sinergie?

Intendiamo riproporre i Radio Days, e quindi anche il Premio Marconi. In proposito penso sia opportuno pensare a qualche progetto anche riguardo all'aspetto scientifico, in rapporto magari con l'Università, e su questo stiamo lavorando. Mi piacerebbe riuscire nei prossimi mesi a stringere solide collaborazioni su progetti precisi con gli enti sovra-comunali e in particolare avviare una sinergia inedita con il Comune di Bologna.

A livello locale conto di riuscire a fare ulteriori passi avanti per quanto riguarda il potenziamento dei nostri principali luoghi marconiani, da Villa Griffone (museo e Mausoleo) al Parco Marconi, incrementando il numero di visitatori e

la qualità dei servizi offerti. L'ambizioso progetto per la realizzazione di un "Marconi Point" di fronte al Mausoleo è un sogno nel cassetto, ma concretamente realizzabile se riusciremo a coinvolgere gli Enti che sono in grado di sostenere gli investimenti previsti per la sua realizzazione.

8. La convenzione tra Comune, Fondazione Marconi e Progetto 10 righe, stipulata già da diversi anni, sta dando buoni

frutti, e sta permettendo una migliore fruizione del Museo Marconi, grazie all'aumentato numero delle guide. Pensi che si potrà migliorare questa positiva "triangolazione", e in che modo?

Intanto il giudizio sull'iniziativa è molto positivo, nel senso che questo è un tipico esempio di sinergia, non nelle chiacchiere ma nei fatti. Con la convenzione il Comune è riuscito a garantire alla Fondazione Marconi un supporto qualificato per offrire un migliore ser-



Fig.3: Il Mausoleo di Guglielmo Marconi e Villa Griffone, sede del Museo G. Marconi (foto Luigi Ropa Esposti)

vizio e superare i limiti fisiologici che impedivano alla “contenuta” struttura della Fondazione Marconi di rispondere all’esigenza di fare più visite guidate al museo e aumentare le giornate di apertura. Ogni Ente ha portato il contributo che poteva, lavorando insieme ad un obiettivo condiviso ed in linea con il proprio mandato. Sulla scorta di questa esperienza penso si possa continuare a cercare obiettivi plausibili con le nostre risorse e sono certo che questa “triangolazione” possa ancora migliorare e che il numero di visite al museo possa ancora crescere.

9. Nel programma per il mandato amministrativo 2009-2013 si legge: “Sistemare l’intera area pertinenziale del Mausoleo Marconi con l’istituzione di un Marconi Point” e inoltre, “Destinare l’area ex Alfa Wasserman al progetto di Arte & Scienza, come proseguimento del programma Scienza in Piazza”.

Puoi entrare un po’ più nei dettagli operativi, indicando anche i tempi di realizzazione?

E poi vorrei aggiungere un’altra cosa: volevo chiederti notizie in relazione alla prevista realizzazione presso Villa Grifone, cioè presso il Museo Marconi, di un punto di ristoro e di servizi igienici per i visitatori al Museo, che è una carenza molto sentita.

A questa domanda vorrei collegare un’altra: è previsto un miglioramento della cartellonistica stradale, che è stata giudicata da alcuni un po’ carente, per fornire indicazioni più chiare a chi transita per Sasso Marconi e ai turisti, che spesso magari non capiscono il significato per esempio delle nuove

sculture di rame recentemente installate nella rotonda Marconi?

Ho accennato prima al Marconi Point, si tratta appunto di un’area attrezzata per la sosta pullman, ristorante, bookshop, centro informazioni turistiche e servizi vari, da posizionare nella parte bassa del piazzale del Mausoleo Marconi, lungo la Porrettana ma ad un livello più basso per non impattare negativamente sul paesaggio. Abbiamo un progetto pronto e potremmo cominciare a lavorarci anche subito. L’aspetto delicato è quello delle risorse: si tratta di un progetto ambizioso e piuttosto costoso a cui possiamo lavorare solo con il sostegno di chi ha spalle più larghe delle nostre. In questo senso è fondamentale insistere con il lavoro di sensibilizzazione ed arrivare a creare le sinergie necessarie: se Marconi è un valore per tutti, allora impegniamoci tutti.

Noi l’aspetto progettuale l’abbiamo già messo in campo, fornendo una dettagliata proposta di intervento (che può comunque essere modificata in base a nuove e diverse esigenze) l’obiettivo a questo punto è trovare finanziamenti per arrivare al completamento del progetto.

Anche quello di “Scienza in piazza” è un progetto a cui stiamo lavorando, con la fondamentale differenza che si tratta di un’area privata.

La nostra attenzione è al discorso scientifico: la scienza è un filo conduttore che, passando per Marconi, ci consente di mettere in rete luoghi ed eventi da proporre per percorsi turistici e didattici. La filosofia che ci porta a fare determinate scelte è un po’ questa. Rispetto alla cartellonistica effettivamente è

stata insufficiente per troppo tempo, ma ho notato che, come promesso, in autostrada sono stati recentemente installati nuovi pannelli e che agli ingressi del paese vi sono nuovi cartelli segnaletici bi-lingue (con la dicitura “culla della Radio-comunicazione” per ribadire la nostra paternità). Nel restyling che stiamo facendo nella parte alta del Mausoleo (la conclusione dei lavori è prevista per il 2 dicembre 2009) sono previsti anche nuovi cartelli turistici.

10. L'Assessore Dallea aveva proposto di “creare un Centro di documentazione storico-biografico marconiano, e quindi che almeno qui ci sia un punto di partenza per il ricercatore, per avere una mappa dove poi andare a cercare”. E immaginava la sede presso la Biblioteca comunale, riannettendole la Sala Mostre. Ora che la delega sull'argomento è passata a te, vorrei sapere cosa ne pensi. Non credi che un “centro di documentazione” così concepito sia già presente presso il Museo Marconi?

Ritengo che dare la possibilità a uno studente, ad un ricercatore o ad un cittadino curioso di documentarsi su temi che riguardano la storia scientifica locale sia in linea con la nostra missione di amministratori. Il centro di documentazione di Villa Griffone comprende manoscritti e documenti preziosissimi, complementari ad altri documenti sparsi negli archivi delle istituzioni.

Nel nostro piccolo anche la biblioteca comunale potrebbe certamente entrare in questa rete, affiancando una bibliografia che approfondisce la dimensione più locale delle vicende marconiane ad altre pubblicazioni importanti. Con-

divido l'idea generale, si tratta di un progetto da vedere nel dettaglio anche alla luce delle nuove tecnologie digitali, per fare in modo che si tratti di qualcosa di vivo per offrire nuovi spunti, nuove occasioni di studio e approfondimento a studenti, studiosi e ricercatori.

Allora, a sorpresa (le nostre domande di solito sono 10, come le 10 righe) ti faccio la domanda numero 11, che non era prevista. Cosa ci siamo scordati di dire su Marconi, cosa mi sono scordato di chiederti, cosa vorresti aggiungere sull'argomento?

Più che aggiungere approfitto di questo spazio per ribadire il messaggio più importante: rendiamoci conto di quali siano gli attori in campo, le risorse che hanno a disposizione, e di quello che possono fare. Chi sta lavorando adesso alla promozione di Marconi sta oggettivamente facendo molto, in alcuni casi credo che si stia lavorando anche al di sopra delle effettive possibilità, attingendo a risorse che hanno più a che vedere con la passione e il coinvolgimento emotivo. Il mio dubbio è che se ci affidiamo solo a questo si rischia di fare poca strada, urge una presa di coscienza sull'effettiva necessità di mettere in rete i vari soggetti coinvolti e mettere in pista una collaborazione più strutturata e continuativa.

E il Comitato del Nobel e la Giunta possono servire, proprio raccogliendo tutti questi soggetti...

Il Comitato del Nobel, limitatamente al suo mandato, è un'occasione importante per potere riflettere sulla questione di Marconi: dovremmo avere un luogo simi-

le che nei prossimi anni sia impegnato a coordinare progetti promozionali di alto livello, e il mio sogno sarebbe che proprio il Comune di Sasso fosse uno dei soggetti chiave a trainare questi progetti

mettendo in campo passione, volontà politica, risorse umane, rendendo giustizia ad un luogo fortemente simbolico per la storia della telecomunicazione come le nostre colline.



GRUPPO DI STUDI “Progetto 10 Righe”
Sasso Marconi
Associazione di volontariato culturale senza fini di lucro
www.10righe.org

L'iscrizione conviene !!

**La quota per un anno
è soltanto di € 15,00**

- 1.** Gli iscritti hanno diritto ogni anno ai due numeri della rivista semestrale “al Sâs – storia natura cultura” consegnati a domicilio, con uno sconto di € 4,00 rispetto al prezzo di copertina (ogni copia € 9,50).
- 2.** Prezzo speciale per l’acquisto degli arretrati della rivista “al Sâs – storia natura cultura”: solo € 5 ogni copia (ad eccezione del N. 4 e del N. 14 andati esauriti).
- 3.** Prezzo scontato per l’acquisto della “Guida Turistica di Sasso Marconi” edita dal Gruppo, di 308 pagine a colori, con allegata Cartografia del territorio scala 1:25000 (€ 15,00 anziché € 18,00).
- 4.** Prezzo scontato del 20% su tutte le pubblicazioni specializzate storiche e culturali editate dal Gruppo.
- 5.** Partecipazione gratuita a tutte le manifestazioni culturali e ricreative organizzate dal Gruppo (passeggiate sul territorio, visite guidate al Museo G.Marconi, conferenze a tema, spettacoli, ecc.).
- 6.** Copertura assicurativa gratuita durante escursioni, passeggiate e attività varie promosse dal Gruppo.

Possibilità di effettuare l’iscrizione o acquisti versando l’importo a mezzo bollettino di C/C postale sul n. 36349785 intestato a: Gruppo di studi “Progetto 10 righe” Sasso Marconi.